

PERMICRO S.p.A .

Sede in corso Massimo D'Azeglio 74 - TORINO - Capitale Sociale Euro 1.616.800 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015 – REA TO-1069218
Iscrizione all'Ufficio Italiano Cambi ex art. 106 n. 41437

Relazione sulla Gestione in accompagnamento al bilancio al 31/12/2009

Signori Azionisti,

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio al 31 dicembre 2009 che si chiude con un risultato negativo pari a Euro 577.129, come risulta dal bilancio e dalla nota integrativa che si allegano.

Il patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio ammonta a Euro 1.567.134.

L'esposizione che segue ottempera alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.87/92, fornendo, a complemento del bilancio come strutturato secondo le disposizioni di legge, l'illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività, andamento della gestione e prospettive future

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2009, il terzo della nostra storia, e' stato caratterizzato da una svolta fondamentale in termini di operatività: la Società ha acquisito lo status di intermediario finanziario ex art 106 T.U.B. nella prima metà dell'esercizio ed ha avviato l'attività di erogazione diretta nella seconda metà dell'anno, cessando progressivamente l'attività di mediazione, condizione necessaria per svolgere appieno la missione di inclusione finanziaria verso i soggetti non bancabili, italiani o stranieri, con difficoltà di accesso ai servizi bancari tradizionali, appartenenti alle seguenti due macro-categorie:

- imprenditori: portatori di una valida idea di business e dotati di adeguate capacità tecniche imprenditoriali, ma con difficoltà economiche nel dare vita all'idea;
- famiglie: persone con lavoro e reddito che siano in grado di ottenere, attraverso l'opportunità del microcredito, un miglioramento socio-economico per loro stessi, i diretti famigliari e la società nel suo complesso, inseriti in una rete territoriale che possa fungere da garante morale del credito.

In entrambi i casi i richiedenti sono assistiti da una rete sociale che rilascia una garanzia morale quale referenza e garanzia della presentazione .

Oggi PerMicro e' la prima istituzione in Italia per numero di microcrediti per ammontare erogato (392 pratiche per un totale di Euro 2.272.100 da inizio 2008), unica realtà ad operare su molte province attraverso filiali locali, in qualità di intermediario finanziario autorizzato e vigilato da

Banca d'Italia, è unica società di capitali con un chiaro obiettivo sociale e la dichiarata ricerca della sostenibilità operativa.

PerMicro ha avviato un dialogo con le principali istituzioni di riferimento del mondo del credito :

- la Banca d'Italia, l'ABI ed il Ministero del Tesoro sono in contatto con PerMicro per seguire l'evoluzione del mercato e misurare l'effetto sociale;
- Regioni e Comuni in diverse parti d'Italia hanno lanciato azioni in joint-venture con PerMicro, al fine di realizzare insieme percorsi di politica attiva del lavoro e promuovere azioni di microcredito nei propri territori;
- l'EIF/FEI (European Investment Fund) ha selezionato PerMicro nel 2010 fra le 15 istituzioni europee che potranno accedere ai programmi di Technical Assistance e di Funding;

PerMicro è un punto di riferimento per il Terzo Settore e nel 2009 ha vinto il FGDA Microfinance Award come migliore istituzione italiana ed è stata finalista per il premio europeo, è socio fondatore di RITMI -Rete Italiana degli operatori di microfinanza – e membro attivo della rete europea EMN (European Microfinance Network) :

- PerMicro è conosciuto ed apprezzato dagli operatori, collabora in via esclusiva con i credit bureau nazionali, vanta relazioni con più di 830 reti locali e 210 cooperative.
- PerMicro ha una visibilità mediatica senza precedenti: nel solo 2009 abbiamo rilevato 70 articoli su di noi, 15 interviste radio e tv (locali e nazionali), 37 richieste di partecipazione a convegni, eventi e seminari, 13 contatti con Fondazioni Private e Bancarie e 64 contatti con Amministrazioni Pubbliche.

Con l'avvio dell'attività di erogazione, la società si è dotata di piattaforma informatica specializzata nell'assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi e di tutti gli obblighi di adempimento normativo connessi allo status degli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di Banca d'Italia ed ha inserito in organico un risk manager e un responsabile amministrativo.

L'aumento di capitale sociale avvenuto in maggio 2009 ha consentito di rafforzare la struttura di patrimonio netto e di acquisire nuovi importanti soci quali la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e il Gruppo UBI Banca oltre ad alcuni investitori privati con un aumento netto dei fondi propri pari a euro 1.425.300. Questo importante risultato è più in generale la crescita dell'immagine di PerMicro e' stato reso possibile grazie al convinto sostegno e concreto supporto dei soci fondatori Oltreventure e Paideia.

L'attività svolta nel 2009 è raddoppiata rispetto all'anno precedente ed evidenzia un totale di crediti attivati per 1.488.892 euro (752.590 nel 2008) per 271 pratiche approvate (117 nel 2008) .

All'attività interna ordinaria si è aggiunta come già nel precedente esercizio una consulenza per preselezione di pratiche per Banca Popolare Etica, che ci ha visto impegnati presso uno dei consorzi socio assistenziali della Provincia di Torino

Nel 2009 abbiamo approvato circa il 10% delle domande pervenute, contro il 15% del 2008, abbiamo ricevuto e selezionato poco meno di 3.000 richieste, con la soddisfazione di consentire a 271 persone di avviare iniziative altrimenti impossibili.

Per quanto riguarda l'andamento dei conti i risultati 2009 sono stati inferiori alle previsioni per il ritardato avviamento delle erogazioni in proprio, derivante da :

- complessità della piattaforma gestionale e conseguente ritardo nell'avviamento operativo dell'attività diretta rispetto a quella da mediatore;
- dimensione del mercato più limitata rispetto alle previsioni, soprattutto nel caso del microcredito all'impresa, frammentazione elevata dei vari segmenti, assenza di media unitari;
- avviamento della rete territoriale delle filiali più lenta del previsto a causa delle difficoltà nella selezione di candidati con capacità tecniche e di relazione sociale;
- riflesso della crisi economica globale con conseguente aumento dei tassi di default: tutti gli operatori tradizionali hanno sperimentato nel 2009 una forte crescita, fino al raddoppio, del livello di rischio;
- avvio del processo di selezione e creazione di uno scoring.

Tra gli obiettivi più significativi per il 2010 si segnala la crescita dei microcrediti erogati, con affinamento del processo di selezione e accrescimento del know-how interno e in particolare:

- continueremo a servire il segmento degli unbankable con nuovi e più efficienti strumenti ed esploreremo ancora più a fondo il mondo delle reti e delle associazioni, il tutto con l'obiettivo di contenere il tasso di default e raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di impatto sociale;
- progetteremo la costituzione di un Fondo di Garanzia per lo sviluppo del microcredito, trasparente ed innovativo, organizzato a comparti per consentire a ciascun contribuente di finalizzare il proprio apporto e di ottenere piena rendicontazione degli effetti sociali e dell'utilizzo dei fondi;
- promuoveremo, di concerto con RITMI, una evoluzione del contesto normativo italiano atta a riconoscere e sostenere le imprese di microfinanza (MFI) ed a favorirne l'operatività di "impresa sociale";
- intendiamo affiancare alla nostra organizzazione professionale un network di volontari per il supporto delle proprie filiali locali, per consolidare l'attività sul territorio, per essere più vicina ai soggetti deboli.

L'attività di PerMicro ha finora vissuto 2 diverse fasi: la sperimentazione sul campo svolta come agente di servizi di terzi (da fine 2007 a metà 2009) e lo sviluppo di capacità proprie di erogazione e gestione del credito con aumento dei mezzi propri e della compagine sociale (da fine 2009). Da qui in avanti il piano aziendale ha individuato una terza fase, caratterizzata dal dispiegamento delle potenzialità. L'accento è posto sulla crescita senza stravolgimenti, senza forzature nei volumi, sullo sviluppo delle relazioni con i territori, sulla crescita del know how e lo snellimento delle procedure, sulla specializzazione delle risorse, con grande attenzione al rischio.

La terza fase evidenzia un moderato fabbisogno di capitali, ove si conferma che per sostenere la crescita e un corretto rapporto tra fondi propri e crediti erogati è necessario un nuovo aumento di capitale da avviare entro la metà del 2010 e concludere nei 12 mesi successivi atto a sostenere le erogazioni previste negli anni seguenti :

2010 = 5 milioni, 805 nuovi contratti,

2011 = 9 milioni, 1449 nuovi contratti,

2012 = 16 milioni, 2608 nuovi contratti

I nuovi fondi debbono infine sostenere la crescita delle operazioni struttura filiali e sede di Torino e l'accesso al funding esterno in condizioni di ragionevole equilibrio tra fonti proprie e di terzi .

Il punto di arrivo dell'evoluzione di PerMicro e' la realizzazione di un modello di MFI sostenibile e adatto al contesto di un paese occidentale. Dall'osservazione del profilo di altri grandi operatori di finanza sociale in Francia e in Inghilterra emergono condizioni di contesto assai diverse: se in Inghilterra non vi è il tasso soglia di usura e gli operatori recuperano quasi totalmente sul prezzo praticato - circa 30-35% di tasso attivo - i forti oneri di istruttoria e rischio, conseguendo così una sostenibilità economica netta pari a circa l'80% dei ricavi, cui aggiungono un 20% di ricavi da contributi pubblici e privati, in Francia il più grande operatore consegue solo il 25% dei ricavi dall'attività finanziaria propria, i residuo 75% viene dal supporto del settore pubblico e del sistema bancario, grazie ad una legge di sostegno al microcredito.

Il contesto occidentale del microcredito è decisamente più sfavorevole rispetto all'operatività nei paesi in via di sviluppo dove il prodotto e' nato e si è sviluppato e ciò per effetto di:

- assenza di tasso soglia, costi operativi per risorsa impiegata e per pratica accettata molto piu' bassi di quelli occidentali
- maggior frazionamento del rischio per il ridotto ticket unitario
- clientela potenziale molto superiore
- possibilità di diffusione del credito di gruppo e timore del contesto giuridico sociale in caso di default

Con queste premesse PerMicro ha sviluppato un piano triennale, i cui obiettivi sono fondati su parametri acquisiti con l'esperienza, che propone un salto di qualità verso l'affermazione del ruolo di leader nazionale attraverso la crescita dei volumi e dell'identità di riconosciuto operatore di finanza sociale.

PerMicro esprime l'ambizione di essere interlocutore del governo italiano e delle istituzioni europee, quale innovativo strumento di politica sociale; questo obiettivo può essere raggiunto al verificarsi di una o piu' delle seguenti condizioni:

- favorevole evoluzione del contesto normativo italiano che identifichi e sostenga gli operatori di microfinanza,
- ampliamento della base azionaria

- sviluppo delle relazioni con il Gruppo UBI Banca per una maggiore integrazione operativa e per il dispiegamento delle iniziative di Corporate Social Responsibility .

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi e proventi assimilati	11.719	17.257
Interessi passivi e oneri assimilati	0	407
Margine di interesse	11.719	17.664
Commissioni attive	397	0
Commissioni passive	0	0
Commissioni nette	397	0
Altri proventi di gestione	176.834	76.932
Altri oneri di gestione	(2.810)	(700)
Spese per il personale	(247.618)	(102.353)
Altre spese amministrative	(229.126)	(139.198)
Accantonamento per rischi e oneri	(115.000)	0
Accantonamenti a fondi rischi su crediti	(40.000)	(130)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(40.975)	(9.227)
Utile (Perdita) dell'attività ordinaria	(486.579)	(157.826)
Proventi straordinari	246	6
Oneri straordinari	(90.796)	0
Utile (Perdita) delle attività straordinarie	(90.550)	6
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(577.129)	(157.820)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008
1. Cassa e disponibilità	223	468
2. Crediti		
- Crediti verso enti creditizi	1.293.547	689.820
- Crediti verso enti finanziari	0	0
- Crediti verso la clientela	455.483	31.038
3. Immobilizzazioni	88.801	27.241
4. Altre voci dell'attivo	101.753	24.192
TOTALE ATTIVO	1.939.807	772.759
1. Debiti		
- Debiti verso enti creditizi	0	0
- Debiti verso la clientela	10.000	0
2. Fondi a destinazione specifica	167.834	3.974
3. Altre voci del passivo	194.839	49.821
4. Patrimonio netto:		
- Capitale e riserve	2.144.263	876.784

- Perdita dell'esercizio	(577.129)	(157.820)
TOTALE PASSIVO	1.939.807	772.759

Altre informazioni

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni di controllo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Torino, corso Massimo D'Azeglio 74 e nelle filiali di Torino San Salvario, Bergamo, Brescia, Genova, Milano, Firenze, Rimini, Vicenza.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Programmi software	16.596
Impianti e macchinari	9.052
Macchine ufficio elettroniche	2.145
Altri beni	8.150

Attività di ricerca e sviluppo

Data la tipologia di attività, non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo strettamente intesa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

In assenza di una serie storica alla quale riferirsi per la valutazione dei rischi su crediti, abbiamo messo a confronto due diversi metodi di stima: la valutazione per singola pratica del rischio connesso allo stato di ritardo con appostazione di una realistica probabilità di perdita in funzione di tutte le garanzie e informazioni disponibili, e l'elaborazione di una matrice di calcolo che sulla base di parametri derivanti dall'esperienza assegna ad ognuna delle 5 classi definite (regolare, ritardo 1,

2, 3, >4 rate) una percentuale di rischio. I risultati dei due metodi sono risultati simili e la media dei due è stata utilizzata per il calcolo del rischio sui crediti da imputare in bilancio. Tale matrice di calcolo è stata preventivamente sottoposta all'esame degli organi sociali che l'hanno approvata.

Si precisa inoltre che la società non ha proceduto all'utilizzo di strumenti finanziari; di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che la società ha un capitale circolante netto con forte saldo attivo e ed esistono altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e che possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;

Rischio di mercato

La società non manifesta particolari rischi di mercato, non sono presenti rischi su cambi e su prezzi e il rischio tasso derivante da impieghi a tasso fisso a fronte di fonti in parte a tasso variabile e' esiguo per la proporzione delle fonti a tasso fisso/variabile.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore del microcredito e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono correttamente rappresentate nel rischio di credito; la società ha altresì adottato politiche generali di risk management con l'uso di credit bureau esterni e con lo sviluppo di professionalità interne unitamente alla elaborazione di un know how finalizzato alla costruzione di un modello di credit scoring. .

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

PerMicro ha posto in essere nei primi mesi del 2010 un piano triennale di sviluppo 2010-2012 che prevede una serie di correzioni ed integrazioni rispetto all'attività fin qui svolta:

- aumento dei tassi sui prodotti e canali che hanno evidenziato maggior rischio;
- inserimento di prodotti assicurativi;
- sviluppo delle collaborazioni con enti locali per la costituzione di fondi di garanzia;
- sviluppo del know-how interno con attenzione ai processi di credit analysis e rafforzamento del servizio gestione solleciti, ritardo e contenzioso;
- attenzione allo sviluppo delle filiali esistenti anziché apertura di nuove.

Tale piano è stato presentato e approvato dagli organi competenti nel mese di gennaio 2010 e

illustra e conferma la ragionevole aspettativa che la società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Si segnala peraltro che il bilancio al 31/12/2009 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Nei primi tre mesi i risultati sono stati superiori alle attese, con una produzione commerciale in linea con il budget 2010 e con il consolidamento di contatti per l'aumento di capitale previsto da qui al 2011 per il quale esistono trattative a copertura del 50% dell'importo massimo atteso, ed è stata conclusa l'istruttoria per accedere ad anticipazioni bancarie sui flussi RID. Di particolare rilievo il fatto che PerMicro ha ottenuto il sostegno del FEI per i programmi di technical assistance che partiranno a settembre 2010 e per l'assegnazione di una linea di cofinanziamento alle erogazioni a condizioni di assoluto rilievo .

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile.

Destinazione del risultato d'esercizio

La Società chiude con una perdita dell'esercizio pari ad Euro 577.129 e riporta perdite di esercizi precedenti pari ad Euro 157.820.

Data la presenza di riserve disponibili in bilancio per complessivi Euro 685.283, si propone all'assemblea di coprire interamente le perdite degli esercizi precedenti, per Euro 157.820, e parte della perdita dell'esercizio, per Euro 527.463, mediante l'utilizzo di tutte le riserve disponibili iscritte in bilancio al 31/12/2009 e di rinviare all'esercizio successivo la residua perdita dell'esercizio non coperta dalle riserve pari ad Euro 49.666.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Torino, 15 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Corrado Ferretti
Presidente